

→ **«Italia»** tramonta: potrebbe riservare brutte sorprese, è difficile registrarne il copyright

→ **Si organizzano le truppe:** l'idea è aprire «sportelli» per cittadini come fanno sindacato e Acli

# Marasma PdL Il Cav ripensa a Mister Cepu E copia la Cgil

Foto Ansa



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Nel partito si ripensa a collaborare con le «cellule tipo» dell'imprenditore umbro Polidori. Lui: «Con Berlusconi ci siamo solo scambiati gli auguri per le feste». Sondaggio choc: se si votasse ora Pdl e Lega perderebbero.

**FEDERICA FANTOZZI**

ffantozzi@unita.it

Ancora in alto mare il futuro del Pdl. E le onde sono agitate. Il nome «Italia» è di difficile registrazione e rischia di portare con sé strascichi legali: proprio quelli che si volevano evitare cambiando il nome post-pre-dellino sul cui uso i finiani pongono il veto. «Decideranno i giudici» ha minacciato Bocchino prima di Natale. Ove il nome fosse «Popolari», sono invece Castagnetti e gli altri ad avere pronte le carte bollate.

Complicato? È solo l'antipasto. Silvio valuta bozzetti su bozzetti, «Patria» e «Libera Italia». Gli ex An rimasti con lui sono contrari *tout court* alla modifica: due cambi di identità in un anno rischiano di «sbiadire» l'affezione verso il partito del loro già traumatizzato elettorato. Poi c'è la questione rimborsi elettorali, un pingue bottino di oltre 206 milioni con rate per altri due anni. La scrittura privata annessa alla nascita del Pdl fissava in 75%-25% il rapporto Fi-An. Ma le carte andranno rimescolate, e ognuno vuole tirare acqua al proprio mulino. Il futurista Della Vedova sfotte: «Berlusconi chiami il partito Italia Unita, che evoca Italia Uno...».

In questo clima, come dice La Russa, le polemiche «non aiutano». Ma nel Pdl «balcanizzato» nessuno riesce a evitarle. L'ultima è firmata Michaela Biancofiore che al settimanale «A» di Maria Latella consegna un'intervista al curaro. Difende le ministre Carfagna e Prestigiacomo con lei nella fondazione Liberamente guidata da Frattini: hanno sì sbagliando i tempi, «ma non ce l'hanno fatta più a tollerare le prepotenze degli ex An. Non li sopportiamo più, e non accettiamo più che facciano il bello e il cattivo tempo nel nostro partito». Accorato grido d'allarme. torni al timone Berlusconi perché gli ex An «sono voraci, hanno approfittato delle deleghe, degli spazi, della fiducia ricevuta».

Nomi e cognomi: «Mara ha problemi con Cirielli, io con Gasparri, Stefania con La Russa». Questi ultimi due scrivono addirittura una nota congiunta per ribadire la loro «sincera amicizia». Biancofiore passa

un brutto quarto d'ora e rilancia più vago contro «alcuni ex dirigenti An che minano l'unitarietà del Pdl e offendono» ministri e parlamentari.

Poi c'è il lato più operativo del *re-styling* di via dell'Umiltà: sezioni, radicamento territoriale, diffusione del programma, contatto diretto con i cittadini. Qui il Cav pensa ai Caf senza escludere il Cepu. Sembra uno scioglilingua ma ha una spiegazione.

Ieri il *Giornale* ha riferito del via libera al progetto «Al servizio degli italiani» elaborato da Michela Vittoria Brambilla (che ieri era alla riunione con premier e vertici Pdl a Palazzo Grazioli). Si tratta di aprire ovunque «sportelli» - opportunamente targati Pdl - sul genere dei Caf per offrire ai cittadini pratiche previdenziali, sanitarie, fiscali. Un modo efficace di farsi conoscere e benvolere.

Il punto è: dove farlo? I gazebo sono strutture temporanee e non adatte, le sezioni non invogliano (è proprio questo il problema), i brambilliani Circoli della Libertà (con annessi Promotori) non sono in numero sufficiente. Potrebbe allora tornare in auge l'offerta di collaborazione di Francesco Polidori, l'imprenditore umbro fondatore del Cepu.

## FURTO IN CASA SENATRICE PDL

C'è stato un furto notturno in casa della senatrice del Pdl Simona Vicari. Come nel caso del ministro Rotondi, ignoti sono penetrati nell'appartamento mettendolo a soqquadro.

L'estate scorsa si era parlato di un suo coinvolgimento: «cellule» di militanti formati e impegnati nel porta a porta per Berlusconi. Poi le resistenze dentro il partito stopparono tutto. Adesso però il «vicinato», la «cellula-tipo» del Cepu, tornerebbe utile, e qualcuno nel partito lo ha fatto notare.

Polidori con Berlusconi si è scambiato calorosi auguri di fine anno, di altro non hanno parlato. Scontato il mancato gradimento della Brambilla, già tra gli oppositori di Mister Cepu. Ma il Cavaliere è uomo pratico. E il sondaggio riservato sulla scrivania non gli ha alleggerito l'animo: Pdl al 27,4% (con il Pd al 23,4). Terzo Polo solo al 12%, ma - la notizia peggiore - se si votasse a breve il centrosinistra vincerebbe con il 39,5% contro il 39% di Pdl, Lega e satelliti. ♦